

Gruppo Volontari  
-della Libertà  
aderente al  
C.L.N.

COMANDO V° BRIGATA "L. NUVOLONI".

Uff. Agit. e Prop.



N°. I.

NOTIZIARIO.

16/4/1945.

L'OFFENSIVA DEGLI ESERCITI ALLEATI CONTRO LA GERMANIA PROSEGUE CON IMMUTATA VIOLENZA SU TUTTI I FRONTI. DI ORA IN ORA NUOVI SUCCESSI. =

FRONTE OCCIDENTALE.

In olanda con una grande manovra avvolgente ha raggiunto il mare di Nordisolan accerchiando le truppe tedesche in tale zona.

Colonne alleate si trovano a 70 Km. da Amburgo.

La 3° Armata Americana proseguendo la sua offensiva si trova a meno di 20 Km. dalla frontiera Cecoslovacca.

Lipsia occupata. Truppe alleate a 70 Km. da Dresda.

La 3° e la 7° Armata Americane puntano su Norimberga.

La 9° Armata ha ampliato la testa di ponte sull'Elba.

Secondo una notizia ufficiosa non confermata truppe alleate avrebbero raggiunto i sobborghi occidentali di Berlino.

Il raggiungimento degli eserciti Anglo-Americani coll'Esercito Rosso nella zona di Berlino è ormai prossimo: distano meno di 150 Km..

Brema è stata oltrepassata ed i porti del mare del Nord minacciano di essere isolati. La reazione tedesca in questa zona è debole.

20.000 prigionieri Russi liberati dagli Anglo-Americani si sono armati con armi tedesche e combattono a fianco degli alleati.

FRONTE ORIENTALE.

L'Esercito Rosso prosegue oltre Vienne ed ha iniziato un'offensiva nella direzione di Berlino.

In Cecoslovacchia le truppe avanzanti puntano su Brno da cui distano 40 Km..

In Jugoslavia l'esercito di Tito ha avanzato di 48 Km. fra Drava e Danubio.

FRONTE ITALIANO.

Imola è stata liberata. Nonostante la forte resistenza tedesca l'8° Armata ha ampliato la testa di ponte sul fiume Silaro.

Il Reno è stato passato presso Bastia.

Da Sud-Est e Sud-Ovest si avanza su Bologna, mentre truppe della 5° Armata attaccano su posizioni montane a 32 Km; da Bologna.

Nel settore Tirrenico gli alleati continuano ad avanzare sui due lati della via Aurelia e si trovano a meno di 20 Km. dalla Spezia.

In questa zona è intensissima l'attività dei Partigiani.

La città di Carrara è stata liberata dalle Brigate Garibaldi prima dell'arrivo degli Alleati.

Il Maresciallo Mac Clark in un proclama ai Patrioti Italiani ha detto:  
"LE BATTAGLIE FINALI E DECISIVE PER LA COMPLETA LIBERAZIONE DELL'ITALIA SONO INIZIATE. TUTTAVIA NON E' ANCORA VENUTO PER VOI IL MOMENTO DI ATTACCARE APERTAMENTE. MA QUESTO MOMENTO E' VICINO. TENETEVI PRONTI."

### La V° BRIGATA ALL'ATTACCO.

La sera del giorno 12 C.m. il 4° Distaccamento del 2° Btg. si incontra nei pressi di regione Gorda con un gruppo di Nazi-Fascisti.

Ne seguiva una vivace sparatoria protrattasi fino a quando il nemico si ritirava col favore dell'oscurità.

Il nemico subiva perdite imprecisate che in seguito comunicheremo. Da parte nostra un garibaldino ferito.

Nelle prime ore del giorno 14 c.m. una squadra di Garibaldini del 3° Distaccamento del 1° Btg. sotto la guida del Comandante Doria coadiuvato dall'Uff. di Op. Ruffini minava e faceva brillare la strada in località Rocche di Dregho: la strada è saltata per una lunghezza di 35 metri.

Il giorno 13 c.m. una squadra del 1° Dist. 1° Btg. agli ordini del Comandante Sergio si recava nei pressi di Baiardo, su cui tirava alcuni colpi di mortaio. Nessuna reazione da parte del nemico.

La sera del giorno 14 c.m. Garibaldini del 4° Dist. del 2° Btg. sotto la guida del Comandante Doria e del Comandante Mosconi attaccava in località Ferriera elementi Nazi-Fascisti provenienti da un'incursione su Aigovo: il contatto di fuoco ha avuto la durata di 15 minuti, dopo di che i Nazi-Fascisti si ritirarono su Molini.

Il giorno 13 C.m. si presentavano alle nostre formazioni 19 repubblicani della X° Flottiglia, colle loro armi.

• Sono stati incorporati.

### INFORMAZIONI S.I.M.

Da informazioni S.I.M. la nostra zona risulta sempre più alleggerita di forze nemiche: pochi raggruppamenti della Wehrmacht formati in buona parte da austriaci, polacchi, e slavi ed altri di Repubblicani si trovano scaglionati un po' ovunque.

Un grande rilassamento si trova in tutto l'ambiente del nemico, che osserva ormai scetticamente la sua condizione di fronte alla catastrofe germanica.

Il fronte ligure più che sulla valle Roja si trova sul vecchio confine italiano.

## LA NOSTRA LOTTA.

Le grandi avanzate alleate hanno determinato la nostra riscossa. Con spirito rinnovato siamo pronti a dare l'ultimo colpo al vecchio mondo ed a chi pretende ancora sostenere le sue ingiustizie.

Ogni garibaldino è in prima linea e si dimostra veramente soldato: l'inverno lo ha ~~annientato~~ temprato e non eliminato, perchè questi sapeva di vincere, che anzi doveva vincere e distruggere i rovinosi sistemi economici e quelle false teorie sociali, che l'invecchiata borghesia sosteneva ancora colla dittatura nazi-fascista.

Solo colla dittatura, che doveva aver fine con una disastrosa guerra, la borghesia è riuscita a perdurare ancora qualche decennio, soffocando quel desiderio di giustizia sociale che è innata nell'animo del popolo, che non conosce la cupidigia dello sfruttatore, ma che ha sofferto i disagi dello sfruttato.

Tutto un mondo stiamo abbattendo, un vecchio mondo che il fatale corso della storia ha già virtualmente destituito.

Ma non basta distruggere, bisogna pure costruire: solo distruggendo saremmo degli elementi negativi e la nostra lotta, le nostre fatiche, il sangue dei tanti nostri Compagni Caduti, che nell'oscurità della notte con un aspetto severamente maestoso, si presentano ancora alla nostra mente, sarebbero inutili.

Combattiamo per l'ideale di un popolo, che vuole la pace e la giustizia e non continue guerre per una causa non sua.

E chi meglio di noi potrà rifare le sorti del nostro popolo, per il quale da tanto stiamo soffrendo se non noi stessi, che siamo la forza nuova e l'espressione più pura di una rinnovata società?

Chi si affiderà alla mercè altrui senza temere di cadere nuovamente nel pericolo di falsi demagoghi come nel 1922?

Chi potrà soffrire tra di noi un'ingerenza straniera che ha sempre per scopo i suoi interessi?

L'avvenire ed il benessere dobbiamo attenderlo esclusivamente da noi stessi e non attenderlo da altri: e questo sarà il frutto di tutta la nostra lotta.

Scenderemo alla riviera: faremo valere i nostri diritti e non permetteremo di essere menomati da nessuno.

Nessuna potenza straniera anche ~~xxx~~ nel caso che considerasse ancora l'Italia una nazione vinta, potrà negare a noi il diritto di formulare la nostra politica interna e di stabilirci una giusta legge.

Come l'inverno ha fatto di noi dei vecchi combattenti, così la primavera formerà in noi il cittadino che dovrà partecipare attivamente alla politica ed alla formazione del suo governo: questo è il miglior diritto che vanteremo.

Dobbiamo prepararci tempestivamente perchè gli avvenimenti precipitino, dobbiamo formulare un programma per la nostra vita in base alla lotta, che combattiamo.

Solo convincendoci della necessità di questa preparazione, potremo mostrare il frutto di tutte le nostre fatiche.

Stiamo combattendo una rivoluzione che ha due fasi ben determinate e che si completano una coll'altra: quella distruttiva, che oggi viviamo e quella costruttiva a cui ogni Garibaldino deve prepararsi.

Qualcuno dirà: "Come potremo partecipare attivamente alla seconda fase?". E' semplice! E' solo questione di volontà e di sincerità.

C'è chi oggi lotta per opportunismo e questi un giorno sarà schiavo della mentalità altrui/ e della altrui sevizie.

C'è chi combatte con l'ideale dell'avvenire, con un programma ben determinato e saprà distinguere la via giusta dalla falsa anche quando forze avverse tenteranno colla propaganda e coll'idea di un benessere fittizio, sopraffare la sua mentalità formata nella lotta e nel dolore.

**Compagni in piedi!**

L'avvenire è tutto nelle nostre mani e si apre a noi meraviglioso. Impariamo ad essere la fedele guardia della nostra Rivoluzione, i pionieri della nuova civiltà, che la storia colla sua fatale evoluzione ci porge.

Questo ideale dovrà essere superiore a noi stessi ad a tutta la nostra vita.

Quando le forze unite saranno dirette verso uno stesso scopo, per l'avvenire del nostro popolo, nessun nemico potrà più piegarci, nessuna avversa contingenza potrà disorientarci.

Il nostro programma sia: combattere da soldati e preparare in noi i nuovi cittadini.

St.